

Mercato Haessler dice «sì» alla Roma

ROMA. Haessler (25 anni) alla Roma, è questione di giorni. Il tornante Juventus, nonostante il contratto triennale firmato la scorsa estate, sembra ormai destinato a scendere nella Capitale. In cambio, alla Juve, Peruzzi (21), e un robusto conguaglio Ancora Masceuti e il «collega» atalantino Vitali hanno messo nero su bianco per il trasferimento in giallorosso di Bonacini (27). L'altra squadra romana, la Lazio, dopo la rinuncia forzata a Dobrowolad (24), che con la «rotura» in vista di Aguilera (27) vestirà sin dal prossimo anno la maglia della Lazio, è interessata al tedesco ex-orientale Doll (25), centrocampista dell'Amburgo. Blanc (26) al Napoli è fatta. Nardino Previdi e Giorgio Perinetti, gli uomini mercato della società azzurra, sono attesi oggi a Montpellier per la firma. Il Montpellier nelle ultime ore ha giocato al rialzo, ma il «sì» incondizionato del giocatore, che percepirà 650 milioni a stagione (contratto biennale), oltre ad un «pacchetto» comprendente appartamento, auto e biglietti aerei, darà la scollata decisiva alla trattativa. Problemi, invece, per l'acquisto di Pasceddu (27), per il quale il Napoli è disposto a girare al Verona Retica (29) e tre miliardi. Sul fronte cessioni, da ieri è virtualmente fuori dal mercato De Napoli (27) Previdi si è incontrato con lo zio e procuratore del giocatore, l'avvocato Nazzaro le due parti si sono accordate per il prolungamento del contratto (in scadenza nel '92). Pare gli altri due nazionali, Ferrara e Crippa, nonostante le «sparate» sulla società, sono destinati a rimanere. Belodedi (27), libero della Stella Rossa, nonostante le smentite di Boskov, è «braccato» dalla Samp. Che, addirittura, potrebbe cambiare l'intero blocco d'oltrefrontiera, inteso lo scozzese Thomas (23) e Doll (25). L'eventuale arrivo del libero rumeno comporterà la cessione di Luca Pellegrini (28) favorito il Verona. Il Genoa ha virtualmente chiuso per De Marchi (25) e sta trattando Galia (28). □ S.A.

Domani Norvegia-Italia

Genova con Eranio, Lombardo, Vialli, Mancini, Ruotolo e Pagliuca. E Vicini manda un messaggio a Matarrese: «Se perdiamo non cambia niente, il mio futuro è già deciso»

Nazionale al pesto

Domani sera ad Oslo la Nazionale continua la sua corsa ad ostacoli per un posto agli Europei. L'ultima incertezza riguarda la scelta tra Ferrara e Bergomi. Favorito il primo. Vicini: «Anche se perdiamo per me non cambia niente, il mio futuro è già deciso. Ma sarò presente nella tournée in Svezia». Il ct norvegese Egil Olsen: «Giannini non gioca? Peccato, avrei preferito ci fosse...»

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CICCARELLI

OSLO. Costi non si dirà più che è avara Genova, almeno calcisticamente, sta diventando più generosa di un miliardario innamorato. Limita Roma da città chiusa a città aperta. Venghino, venghino, signori, volete dei calciatori per la nazionale? Bene, eccoli qua, due splendidi gemelli, un buon portiere, un tornante di razza, tutti blucerchiati. Di rossoblu invece abbiamo due centrocampisti, gente tosta, ma che quando vuole oltre alle gambe fa correre anche il cervello. Al mercato di Genova, insomma, si trova di tutto. Ecco, sul prezzo bisogna pensarci un po', ma Vicini fortunatamente non ha questi problemi (a parte quello di Mancini che ieri ha saltato l'allenamento per un mal di gola). Ne ha altri, il ct, ma mica si può avere tutto dalla vita. Genova va a mille. Come Stefano Eranio, classe 1967, genovese doc. Lui, sulla cresta dell'onda, ci viaggia benissimo, come se avesse sotto i piedi una tavola da surf. Tre convocazioni in nazionale, corteggiatissimo dalle metropoli calcistiche, punto di forza del Genoa di Bagnoli insomma, se la passa bene. Per chiudere il quadro, domani sera, contro la Norvegia, giocherà fin dal primo minuto. Povero

Eranio se lo sa Gigi Marzullo è subito fregato. «La vita è un sogno o i sogni». Fortunatamente, Eranio è qui a Oslo, seduto in una comoda poltroncina dell'albergo che ospita la nazionale. Oltre che coi piedi, è svelto anche con le parole. Né troppe, né poche, ma tutte in buon ordine e coi congiuntivi al posto giusto. «Ovvio, sono molto contento di essere in nazionale», dice senza affettazione. «La maglia azzurra attira l'attenzione di tutti. Non l'avessi avuta, probabilmente non vi sareste tanto accorti di me. Logico».

A lei dispiace della situazione di Vicini? «Sì, lo dico sinceramente. Gli devo molto e quindi domani sera giocherò anche per lui. La sua è una posizione difficile. In fondo è assurdo che un tecnico, di cui si sanno pregi e difetti, sia legato al sottile filo di qualche risultato. Non è comunque una novità. Il calcio è sempre andato così».

E Stefano Eranio dove va? A Milano, Torino, Roma? «Quasi sicuramente resterò a Genova. Appena è terminato il campionato, il presidente Spinelli mi ha detto di togliermi dalla testa di cambiar squadra. Se lo faccio, ha sottolineato, i tifosi mi ammazzano... Del

resto c'è un contratto che mi lega alla società. Intendiamo, non sono un ipocrita tutte queste offerte mi fanno piacere. A Genova si sta bene, ma facendo questo lavoro mi sono abituato all'idea che si possa cambiare città. Mi hanno contattato Milan, Inter, Juventus. Poi ho letto che la Roma avrebbe offerto 25 miliardi per me e Torrente. Una cifra che mi ha colpito, mi è venuto quasi da ridere. La Roma, comunque, con me non si è mai fatta viva».

Senza i big, Vicini ha detto che di lei si fida, che sa usar la testa. Vero?

«In passato ho giocato anche in posizione centrale. Adesso ho un po' perso l'abitudine. A destra mi trovo meglio. Come mezz'ala comunque non avrei problemi». Parliamo ancora di Genova a restarci non rischia di perdere dei tram importanti?

Ferrara esplode: «Sarebbe un sollievo andar via dal Napoli»

DAL NOSTRO INVIATO

OSLO. Caro Ferrarino, posso dirlo francamente? Bene, io del Napoli ne ho le scatole piene. Per favore, trovami alla svelta una nuova società. Cordialmente, Ciro Ferrara. Il mondo del calcio copia, nei vizi, quello della politica. E come i nostri uomini politici hanno preso il vezzo di scagliare i loro sassolini da tutte le parti del globo durante i loro viaggi, così anche i calciatori nelle trasferte della nazionale spediscono

Alla vigilia della partita di Oslo la squadra azzurra si scopre sempre più «targata»

«Beh, sì, questi erano grossi lo credo però che, se uno lo pensa, le occasioni si ripetono. Bisogna aver fiducia. Io ho sempre creduto alle mie possibilità. In B, quando andavamo male, proprio perché di Genova ero uno dei più colpiti dalle critiche. Simoni mi faceva cambiare continuamente posizione, poi però abbiamo risalito la china».

E Bagnoli?

«Un allenatore unico. Il 50% dei successi del Genoa vanno attribuiti a lui. E una persona che sa dar fiducia, che ti mette a suo agio. Con Bagnoli tutti danno il massimo. Ultima domanda il suo procuratore è Callendo, recentemente coinvolto in problemi con la giustizia. Lei cosa farà? «Nulla, per me non cambia niente. Se una società ti vuole, ti cerca lo stesso. Indipendentemente dal procuratore».



Stefano Eranio, 25 anni, nuovo punto fermo della Nazionale

Roland Garros A Edberg bastano 3 set per volare nei quarti



Lo svedese Stefan Edberg (foto), numero 1 del mondo, si è qualificato per i quarti di finale degli Open di Francia a Parigi superando 7-6 (7-4) 6-4, 6-3, il sovietico Andrei Cherkasov. Negli altri incontri di ottavi, l'argentino Davin ha battuto in 4 set il francese Boetsch. L'altro transalpino Santoro è stato eliminato dal tedesco Stich e l'americano Courier ha superato il connazionale Martin.

Basket-mercato miliardario Benetton vicina a Rusconi

World League Il volley azzurro segna il passo contro gli Usa

È morto Costantino Segno due reti a Zamora

Baggio in 4x4 a caccia di lepri nel vicentino Rischia una multa

Totip ricco Ai 31 «dodici» vanno 26 milioni

14 miliardi in 4 anni più Silvio e i diritti dell'americano Gay. Tanto costerà alla Benetton Stefano Rusconi, pivot della Ranger e della nazionale italiana di basket. Sarebbe l'affare più clamoroso nella storia del basket-mercato, almeno a live o di giocatori italiani. Ma Rusconi, in Jugoslavia con la nazionale, non ha ancora detto sì.

Nel secondo incontro della World League la nazionale italiana di pallavolo ha perso 3 a 2 (9-15, 15-11, 15-10, 9-15, 15-10) a Los Angeles con gli Usa. Cantagalli e soci, vinto facilmente il primo set, sono poi crollati sotto le schiacciate avversarie. I prossimi incontri in Italia contro il Giappone, il 7 giugno a Firenze e il 9 al Palaeur di Roma.

È morto a Milano all'età di 84 anni l'ex calciatore Raffaele Costantino, ala destra del Bari, della Roma e della nazionale. Costantino a Bari esordì nel 1924, nel '33 passò alla Roma. In nazionale giocò 23 partite, segnando 8 reti. L'esordio azzurro nel 1929. Nel giugno 1930, a Bologna con la Spagna (2-3), segnò due reti al leggendario Zamora.

Roberto Baggio, calciatore della Juventus e della nazionale, è stato avvistato da una guardia venatoria mentre insegue con la sua Range Rover nella notte tra sabato e domenica, alcune lepri in un campo di granoturco.

Baggio ha negato l'intenzione di uccidere ma è nota la tecnica di ipnotizzare coi fan gli animali prima di investirli. Rischia un'accusa per «caccia con mezzi vietati».

La direzione della Sisal Totip ha comunicato le quote relative al concorso numero 22 di domenica 2 giugno. Ai 31 vincitori con punti 12 spettano lire 26.626.000; ai 1006 vincitori con punti 11 spettano lire 800.000; ai 9.612 vincitori con punti 10 vanno lire 82.000. La schedina: X1 X2 21 2X 12 21 (12).

FEDERICO ROSSI

Referendum del 9-10 giugno

“Votiamo Sì”

Diego Abatantuono
Fulvio Abbate
Age
Francesca Archibugi
Corrado Augias
Andrea Barbato
Fabrizio Bentivoglio
Giuliana Berlinguer
Bernardo Bertolucci
Laura Betti
Margherita Buy
Sergio Castellitto
Suso Cecchi D'Amico
Giuseppe Cederna
Vincenzo Cerami

Francesco De Gregori
Federico Fellini
Giovanna Gagliardo
Ugo Gregoretti
Angelo Guglielmi
Michele Gulinucci
Angelica Ippolito
Carlo Lizzani
Nanni Loy
Daniele Luchetti
Dacia Maraini
Umberto Marino
Citto Maselli
Marcello Mastroianni
Carlo Mazzacurati

Lino Micciché
Giuliano Montaldo
Enrico Montesano
Nanni Moretti
Pietro Notarianni
Gino Paoli
Paolo Pietrangeli
Gillo Pontecorvo
Lidia Ravera
Luciano Ricceri
Marco Risi
Sergio Rubini
Gabriele Salvatores
Furio Scarpelli
Ettore Scola

Rodolfo Sonogo
Paolo Taviani
Vittorio Taviani
Ricky Tognazzi
Giuseppe Tornatore
Luciano Tovoli
Massimo Troisi
Armando Trovajoli
Antonello Venditti
Carlo Verdone
Sandro Veronesi
Paolo Virzi
Gian Maria Volontè
Paolo Volponi